

62% circa è costituito da giovani sotto i 30 anni in cerca di prima occupazione.

Proprio su queste ultime percentuali dobbiamo focalizzare la nostra attenzione, non sulla disoccupazione frizionale, di parcheggio tra un lavoro ed un altro: purtroppo i ragazzi si trovano in un circolo vizioso, niente occupazione senza esperienza e niente esperienza senza occupazione. Il momento inoltre è particolarmente delicato: ci sono innovazioni tecnologiche, robotizzare del processo industriale produttivo ed anche un generale fenomeno di deindustrializzazione. Occorrono nuove idee, nuove invenzioni; non innovarsi significherebbe esser tagliati fuori dal mondo del lavoro; le concentrazioni di nuove professioni riguardano infatti le aree più avanzate dei settori industriali e del terziario, come ad esempio l'informatica.

Se i problemi non mancano, stanno tuttavia prendendo piede iniziative pregevoli per la realizzazione di nuovi posti di lavoro, il sostegno pubblico in termini finanzia-

ri è in continua lievitazione e le leggi studiate ad hoc vanno moltiplicandosi in rapida successione: ricordiamo il decreto n. 863 del 1984, che ha istituito uno speciale contratto di formazione lavoro a tempo determinato, con il quale il giovane e la ditta possono sperimentarsi a vicenda; la legge De Vito, che punta alla diffusione di una nuova cultura d'impresa del Mezzogiorno, con incentivi finanziari a giovani sotto i 30 anni, per favorire l'artigianato ed i servizi alle imprese; il decreto del 27 marzo, che ha stanziato 600 miliardi per la valorizzazione dei beni culturali ed il loro recupero, con l'utilizzo di tecnologie avanzate e l'assunzione di giovani iscritti nelle liste di collocamento; infine il piano straordinario per l'occupazione, legge n. 113 del 1986, che permetterà l'inserimento in attività lavorativa di almeno 40.000 giovani".

"Da parte nostra - ci ha poi assicurato il dott. Antonio Girardi, direttore dell'Assoindustriale - siamo perfettamente consapevoli della gravità del problema. Nella no-

stra provincia in particolare ci troviamo in una situazione socio-economica davvero patologica; tutti i dati evidenziano il forte ritardo dell'economia picena nell'adeguarsi ad una nuova tendenza: nei paesi fortemente sviluppati, come gli Stati Uniti, il 3% della forza lavoro è occupato in agricoltura, il 27% nell'industria, il 70% nel terziario. In provincia il 51% della popolazione attiva risulta occupato nel comparto industriale, il 13% nell'agricoltura e solo il 36% nei servizi! Le prospettive per il futuro sono allarmanti, si corre il rischio di vedere prossimamente una vera e propria fuga di lavoratori qualificati dalle nostre parti verso aree geografiche con maggiori sbocchi occupazionali.

"La nostra associazione - prosegue Girardi - sta cercando di sensibilizzare operatori ed opinione pubblica con studi, ricerche e convegni: ognuno nel proprio ambito deve impegnarsi per lo sviluppo economico ed occupazionale. Ci sono numerosi risorse da utilizzare ed azioni da intraprendere. Entro 15

anni due occupati su tre dovranno svolgere una professione che oggi non esiste, soprattutto nel campo del terziario avanzato; c'è bisogno di un serio programma di riqualificazione e formazione professionale. Non è nostra intenzione prevaricare nessuno, ma solo sollecitare ciascuno nel proprio campo".

L'azione "provocatoria" dell'Assoindustriale giungerà, siamo convinti, a buon fine: la recessione sembra ormai arrestata, inoltre lo Stato ha stanziato un congruo numero di miliardi per il Mezzogiorno (120.000, pare, in 10 anni, il 2% destinato alla parte meridionale della nostra provincia); esistono dunque potenzialità su cui lavorare.

Con un adeguato piano di coordinamento tra enti ed istituzioni la situazione dell'occupazione giovanile non potrà che migliorare, sempre che le tante disposizioni di legge, i tanti miliardi stanziati vengano utilizzati nei tempi prestabiliti, senza far scadere i termini, come si è già verificato in passato in altri settori per semplice negligenza.

REGALCASA

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO



ASCOLI PICENO

CORSO MAZZINI 130 TEL 64998

PAVONI ASSICURAZIONI

Via Mari n. 57 Tel. 43308
Ascoli Piceno

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

Specializzato in

- cauzioni
- e crediti

ASSICURAZIONI PAVONI